



L'Amministratore apostolico
della Diocesi di Lugano

Lourdes, 17 agosto 2026

Ai fedeli delle comunità parrocchiali
di Chiasso e Pedrinate

Cari fedeli delle comunità di Chiasso e Pedrinate,

Vi sarete chiesti il perché di tanto silenzio da parte mia durante questi due anni, nei quali si è parlato parecchio della partenza dell'arciprete don Gianfranco Feliciani e della sua successione.

Vi assicuro che non è stato un silenzio inattivo. Anzi: dal febbraio 2025 ho avuto modo di dialogare con i responsabili delle vostre comunità, di leggere alcuni vostri scritti, di interpellare gli uni e gli altri, di consultare gli organi diocesani.

Mi sono fatto la convinzione personale che l'impegno pastorale di don Gianfranco e di don Andrea è stato notevole e molto apprezzato. A loro bisogna riconoscere questa generosità. E penso lo abbiate fatto anche voi, prendendo congedo da don Gianfranco nello scorso mese di giugno. E avrete modo di farlo anche per don Andrea.

Ho inoltre colto la necessità in questo momento storico, nel quale don Gianfranco si ritira per motivi di età e dopo ben oltre un ventennio, per proporre un cambiamento. Che sia salutare per tutti.

Ho, quindi, proposto ripetutamente a don Andrea una nuova destinazione e un nuovo impegno pastorale. Ha l'età giusta per affrontare nuove sfide, ne ha le capacità e potrà essere stimolante per lui. Alle comunità di Chiasso e Pedrinate, ricche di tutto quanto hanno vissuto finora, sarebbe concessa la possibilità di rinnovarsi con la presenza di altri sacerdoti.

Queste proposte hanno trovato forti resistenze e mi preoccupa il fatto che, pur riconoscendo il dispiacere di dover lasciar partire preti apprezzati e conosciuti, qualcuno possa essere restio ad accogliere l'invito del vescovo a considerare anche le altre necessità diocesane. È più che comprensibile essere rattristati per la partenza di persone con le quali si sono condivisi 25 anni di vita comune.

Anche per don Andrea la partenza è molto difficile, ne abbiamo parlato più volte. Sono però convinto e fiducioso che, malgrado il sacrificio iniziale, anche per lui il trasferimento diventerà una nuova occasione per crescere a partire dalla bella esperienza fatta a Chiasso in tutti questi anni. Pure la sua futura comunità approfitterà e imparerà ad apprezzare le sue qualità. Non dimentichiamo questo valore della condivisione, anche in diocesi!

Quale nuovo amministratore parrocchiale delle comunità di Chiasso e Pedrinete, ho designato don Juan Carlos Tejada, attuale parroco di Bioggio.

Sono fiducioso nella vostra comprensione: capisco la delicatezza della situazione per voi tutti che state per vivere un cambio, ma ho grande fiducia nelle capacità degli uni e degli altri di affrontare nuove sfide, con la ricchezza dell'esperienza finora vissuta. Le comunità e i preti coinvolti in questi cambi, sia da voi, sia altrove, avranno il privilegio di scoprire nuovi volti, tutti un dono di Dio.

In questo senso vi invito ad accogliere un primo prete, don Juan Carlos Tejada, quale nuovo amministratore parrocchiale – mi riservo ancora un po' di tempo per decidere del secondo sacerdote che sarà in aiuto a don Juan Carlos. Egli è ricco di esperienze missionarie in diverse parti del mondo ed è cresciuto nella famiglia degli Scalabriniani, congregazione dedicata ai migranti. Avrete modo di conoscerlo a partire dal mese di settembre. Anche a lui il ringraziamento per aver accettato questo nuovo incarico.

Vi saluto con viva stima, chiedendo la benedizione di Dio per le vostre comunità.



✠ Alain de Raemy
*Amministratore apostolico
della Diocesi di Lugano*